



DETERMINA N. 5/NOB DEL 25 FEBBRAIO 2020

Oggetto: Approvazione dell'accordo con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, concernente il progetto "Prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone"

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente determina;

RITENUTO, per i motivi indicati in tale documento istruttorio, di adottare la medesima determina;

VISTE la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) e la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere di legittimità e di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia, nonché l'attestazione della copertura finanziaria previsti dall'articolo 3 della stessa legge regionale n. 30/2016;

DETERMINA

- di approvare l'accordo con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, concernente il progetto "Prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone", secondo quanto indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determina;
- di quantificare in € 10.000,00 la spesa a favore della medesima Università;
- di prenotare tale spesa sul capitolo 101150/05 (Convenzioni con Università per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1040102008, del bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Andrea Nobili



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha stabilito che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge.

L'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), ha affidato al medesimo organismo i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti. L'articolo 13 della stessa legge regionale n. 23/2008 ha previsto che l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività; che l'azione del Garante si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche, nonché nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente. L'articolo 14 ha disposto, poi, che il Garante interviene su segnalazione o di propria iniziativa e, tra l'altro, ha il compito di assicurare "alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente".

Il Garante, con determina n. 4 del 14 marzo 2019, ha approvato l'accordo con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo concernente la prosecuzione del progetto "Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone".

A conclusione del progetto, il Dipartimento di Studi umanistici della stessa Università, con PEC del 16 dicembre 2019, acquisita con prot. n. 2636 del 17 dicembre 2019, ha trasmesso la relazione conclusiva nella quale si rileva che "l'apprezzamento del Servizio è stato sempre manifestato in modo evidente nei vari incontri con lo staff, il Coordinatore, gli operatori penitenziari e gli studenti esterni, per cui si ritiene di dover focalizzare aree di miglioramento o cambiamento in modo più specifico", gli "incontri di sportello e le lezioni in sede sono state eseguite da parte di tutti i 20 studenti iscritti al Polo Universitario in maniera partecipativa e propositiva, gli studenti hanno manifestato interesse e motivazione a tutte le attività proposte dal Servizio quali ad esempio il corso di lingua inglese, percorso comune a tutti i corsi di laurea, attività seminari, incontri con gli studenti d'ateneo, lezioni con i docenti"; che l'attivazione del Polo universitario ha "creato un buon clima di gruppo" fra i partecipanti, i quali "si sono mostrati disponibili e aperti al confronto con gli altri, all'aiuto reciproco nello scambio di materiali didattici e libri di testo, allo studio in piccoli gruppi (laddove possibile considerate le diverse esigenze custodiali), all'incoraggiamento reciproco". Ha evidenziato, infine, l'esigenza di "dare continuità al progetto e mantenere il livello formativo non solo per i fini risocializzanti ma soprattutto per l'arricchimento personale e umano che questa esperienza ha finora riscontrato nei soggetti partecipanti".

Il 15 gennaio 2020 si è svolta, presso la Casa di reclusione di Fossombrone, la riunione del Comitato didattico organizzativo del Polo Universitario Regionale, con la partecipazione del rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche, dell'Università di Urbino, del Garante e del medesimo Istituto penitenziario di Fossombrone.

In relazione a quanto emerso nella riunione, l'Università di Urbino, con PEC del 5 febbraio 2020, acquisita al prot. n. 190 nella medesima data, ha inviato al Garante la scheda del progetto "Prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone" (allegato all'accordo). L'obiettivo è quello di continuare a "promuovere il diritto allo studio tra i detenuti, promuovere la risocializzazione, favorire l'apprendimento attraverso strumenti e supporto didattico e sostegno emotivo, promuovere la comunicazione e la capacità di espressione linguistica, fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento, sostenere i detenuti nella motivazione allo studio".

Il Servizio Studi Universitari, articolato in tre fasi di attività, riguarda nel suo complesso lo svolgimento di attività di orientamento dei detenuti alla scelta del corso di studi, la gestione della valutazione della preparazione iniziale, l'organizzazione della scelta degli esami e l'individuazione del materiale didattico, la



tenuta di incontri di supporto allo studio e di contatti con i docenti e con le segreterie per gli studenti, la pianificazione del calendario delle lezioni e degli esami, il supporto nella preparazione degli esami, la stimolazione allo studio, le simulazioni di situazioni di esame.

Il medesimo progetto consente, quindi, di incentivare le attività trattamentali in materia di istruzione e di diritto allo studio per il recupero e la reintegrazione sociale dei detenuti, nell'ottica del reinserimento nella comunità al termine della pena.

Considerata la rilevanza del progetto e l'importanza di dare continuità al medesimo, mantenendone il buon livello formativo, e tenuto conto di quanto indicato nel Programma di attività per il 2020, approvato con determina n. 15 del 26 settembre 2019, il quale prevede un'azione rivolta a proseguire il sostegno delle attività del Polo Universitario Regionale e nello specifico del progetto Servizio Studi Universitari, il Garante ha ritenuto opportuno continuare la specifica collaborazione avviata, per una spesa complessiva di € 10.000,00.

Al tale spesa si può fare fronte con le risorse iscritte a carico del capitolo 101150/05 (Convenzioni con Università per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1040102008, del bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Il responsabile del procedimento

(Elisa Moroni)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dalla presente determina con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo 101150/05 (Convenzioni con Università per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1040102008, del bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

REGISTRATA PRENOTAZIONE DI SPESA
N. 32 DI € 10 000 00
A CARICO DEL CAPITOLO N. 101150/05
IN DATA 25/02/2020
FIRMA

Il responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie

(Maria Cristina Bonci)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI
REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica della presente determina.

Il dirigente
(Elisa Moroni)

La presente determina si compone di 21 pagine, di cui 18 pagine di allegati, che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente
(Elisa Moroni)



Allegato A

Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e l'Università di Urbino Carlo Bo concernente il progetto "Prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone"

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, di seguito denominato "Garante", con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, Codice Fiscale 80006310421, avv. Andrea Nobili,

E

l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Studi Umanistici DISTUM, di seguito denominata "Università - DISTUM", C.F. n. 82002850418, con sede legale in Via Saffi, 2, 61029 Urbino (PU), rappresentato dal Direttore di Dipartimento Prof.ssa Maria Elisa Micheli, domiciliata per la carica in via Saffi n. 2,

di seguito congiuntamente definite "Parti",

PREMESSO CHE

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha stabilito che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) ha affidato al medesimo organismo, i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti. L'articolo 13 della stessa legge regionale n. 23/2008 ha previsto che l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività; che l'azione del Garante si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche, nonché nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente. L'articolo 14 ha disposto, poi, che il Garante interviene su segnalazione o di propria iniziativa e, tra l'altro, ha il compito di assicurare "alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente";
- il programma di attività per il 2020 del Garante, approvato con determina n. 15 del 26 settembre 2019, ha previsto un'azione di sostegno delle attività del Polo Universitario Regionale e nello specifico del progetto Servizio Studi Universitari;
- il Garante e l'Università - DISTUM hanno stipulato nell'anno 2018 un accordo, ex articolo 15 della legge 241/1990 per la realizzazione del Progetto "Attivazione Servizi Universitari";
- l'Università - DISTUM, con PEC del 5 febbraio 2020, ha presentato al Garante il progetto "Prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone";
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione in merito al progetto;
- il Garante e l'Università - DISTUM, rispettivamente con determina n. del e con deliberazione del Dipartimento del hanno approvato l'accordo;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo riguarda la realizzazione del progetto "Prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone", di seguito denominato "Progetto", ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività. Il contenuto, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività sono descritti in dettaglio nel documento di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente accordo.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le seguenti azioni.
2. Il Garante si impegna:
 - a) ad assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) a collaborare, mediante l'impiego di proprio personale, al buon andamento del Progetto e, in particolare:
 - a promuovere il diritto di studio tra i detenuti;
 - diffondere nelle carceri marchigiane le informazioni sulle modalità di accesso al Polo Universitario Regionale con sede presso la Casa di reclusione di Fossombrone;
 - monitorare tra i detenuti lo stato di soddisfazione del percorso universitario;
 - curare i rapporti con l'Università - DISTUM, con l'istituto penitenziario di Fossombrone e con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per facilitare l'attuazione delle attività previste;
 - c) a trasferire per la realizzazione del Progetto l'importo massimo complessivo di € 10.000,00.
3. L'Università - DISTUM, indica quale referente del progetto la prof.ssa Daniela Pajardi, Direttore del Centro Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica e si impegna:
 - a) ad assumere il ruolo di Responsabile del Progetto nella persona della prof.ssa Daniela Pajardi;
 - b) a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto e, in particolare:
 - svolgere le funzioni di coordinamento e di raccordo operativo e predisporre soluzioni organizzative;
 - supervisionare e monitorare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi;
 - organizzare, in accordo con la Casa di reclusione di Fossombrone, momenti di confronto tra gli studenti universitari "liberi" e quelli ristretti nella libertà personale nonché eventuali cerimonie di consegna dei Diplomi di laurea ai detenuti;
 - trasmettere al Garante ogni ulteriore dato o informazione richiesti in merito all'attuazione del Progetto;
 - c) a trasmettere, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti corredata dalla rendicontazione contabile e analitica dei costi sostenuti e documentati.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo per il rispettivo ambito di competenza:
 - a) il Garante, Avv. Andrea Nobili;
 - b) il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici - DISTUM, prof.ssa Maria Elisa Micheli;

eu



Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 15 dicembre 2020.

Articolo 6
(Modalità di erogazione)

1. L'importo massimo complessivo di € 10.000,00 sarà erogato all'Università - DISTUM entro trenta giorni dalla conclusione del Progetto a copertura delle spese sostenute e documentate e previo invio da parte dello stesso della seguente documentazione:
 - a) Relazione conclusiva dettagliata sull'attività progettuale svolta e dei risultati ottenuti;
 - b) Riepilogo e rendicontazione analitica delle spese sostenute e documentate e attinenti alle attività previste nel Progetto.
2. L'importo erogato non può superare le spese sostenute dall'Università - DISTUM.

Articolo 7
(Recesso)

1. Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'articolo 1373 del Codice civile.

Articolo 8
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui si venga a conoscenza nell'ambito del presente accordo venuti a conoscenza durante la permanenza nelle strutture dell'altro ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.

Articolo 9
(Responsabilità)

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Articolo 10
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi della vigente normativa.
2. Con la sottoscrizione del presente accordo, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

Articolo 11
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una



parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse all'iniziativa, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 12
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 13
(Firma elettronica)

1. Il presente accordo è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2015, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Letto, approvato e sottoscritto

Il Garante regionale dei diritti della persona
avv. Andrea Nobili

Per l'Università
Dipartimento Studi Umanistici - DISTUM
Il Direttore
Prof.ssa Maria Elisa Micheli

1 Anagrafica soggetto proponente/capofila

1.1 Denominazione / Ragione sociale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

1.2 Natura giuridica

PUBBLICA

1.3 Indirizzo della sede

Via Saffi, 2 61029 Urbino (PU)

1.4 PEC

amministrazione@uniurb.legalmail.it

1.5 Email

segreteria.distum@uniurb.it

1.6 Partita IVA / C.F.

00448830414

1.7 Nome e Cognome (referente)

PROF. DANIELA PAJARDI – COORDINATORE DEL POLO UNIVERSITARIO

1.8 Telefono (referente)

0722.305814

1.9 Email (referente)

daniela.pajardi@uniurb.it

2 Anagrafica del progetto

2.1 Titolo del progetto

PROSECUZIONE DEL "SERVIZIO STUDI UNIVERSITARI" PER IL POLO UNIVERSITARIO

www.ombudsman.marche.it

PRESSO LA CASA
DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE

2.2 Soggetti coinvolti

Indicare nella tabella tutti i soggetti coinvolti e il ruolo svolto (responsabile progetto, capofila, coordinatore, responsabile attività, ecc. ...)

N°	Denominazione	Ruolo
1	UNIVERSITA' DI URBINO DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	RESPONSABILE PROGETTO
2	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMM.NE PENITENZIARIA PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE – SEDE DI ANCONA	PARTNER CONVENZIONE POLO UNIVERSITARIO
3	C.R. DI FOSSOMBRONE	ENTE OSPITANTE
...	GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI DETENUTI DELLA REGIONE MARCHE	PARTNER CONVENZIONE POLO UNIVERSITARIO

2.3 Costo del progetto

€ 11,000

2.4 Area di intervento dell'Ombudsman

Generale Ombudsman		Difesa civica		Cittadini stranieri immigrati		Infanzia		Detenuti	X
-----------------------	--	------------------	--	-------------------------------------	--	----------	--	----------	---

2.5 Area territoriale di attuazione

CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE

2.6 Destinatari

DETENUTI ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO
Carlo Bo
PRIMO ANNO
1 studente iscritto al corso di Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (Curriculum Beni Culturali)
1 studente iscritto al corso di Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (Curriculum Archeologico e Filologico-letterario classico)

1 studente iscritto al corso di Informazione Media Pubblicità
1 studente iscritto al corso magistrale di Psicologia Clinica
SECONDO ANNO
2 studenti iscritti al corso di Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (Curriculum Beni Culturali)
1 studente iscritto al corso di Informazione Media Pubblicità
1 studente iscritto al corso di Scienze e Tecniche Psicologiche
1 studente iscritto al corso magistrale di Lettere Classiche e Moderne (Curriculum Moderno)
TERZO ANNO
1 studente iscritto al corso di Scienze Politiche Economiche e del Governo
1 studente iscritto al corso di Scienze e Tecniche Psicologiche
1 studente iscritto al corso di Scienze dell'Educazione (Curr. Organizzazione)
1 studente iscritto al corso di Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (Curriculum Beni Culturali)
TERZO ANNO (fuori corso)
2 studenti iscritti al corso di Informazione Media Pubblicità
3 studenti iscritti al corso di Sociologia e Servizio Sociale
1 studente iscritto al corso di Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche (Curriculum Beni Culturali)
1 studente iscritto al corso di Scienze dell'Educazione (Curr. Organizzazione)*
*Studente scarcerato novembre 2019
QUINTO ANNO
1 studente iscritto al corso di Giurisprudenza

2.7 Durata

(max 12 mesi)

n° 12 MESI

3 Contenuti del progetto

3.1 Stato dell'arte e dati preliminari

Con riferimento agli obiettivi, analizzare il contesto territoriale, sociale e culturale

anche fornendo dati statistici (max 1 pagina)

Nel Luglio 2015 è stato istituito, in seguito al Protocollo d'intesa fra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, un Polo Universitario presso la Casa di Reclusione di Fossombrone. Questo Protocollo ha voluto favorire l'iscrizione all'Università da parte dei detenuti e pertanto promuovere l'istruzione universitaria

come strumento di recupero e trattamento. Il progetto del Polo rappresenta un esempio unico nella regione Marche mentre ci sono diversi progetti di collaborazione tra amministrazione penitenziaria e università in molte regioni italiane.

3.2 Descrizione

Spiegazione dell'idea progettuale (max 1 pagina)

La promozione dell'istruzione universitaria in carcere è volta a permettere ai detenuti una promozione culturale, uno scambio con la società civile (sia attraverso le idee che con in contatti con operatori e docenti che partecipano a questa attività). Soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni, gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo.

E' evidente che affrontare uno studio universitario avendo conseguito un titolo di studio in carcere o ancor di più avendolo conseguito all'esterno molti anni prima costituisce un'impresa alquanto impegnativa

L'istituzione del Polo Universitario ha permesso di dare una cornice amministrativa.

Da Gennaio 2016, la Prof.ssa Daniela Pajardi con alcune collaboratrici del Centro di Psicologia Giuridica del Dipartimento di Studi Umanistici, da lei diretto, hanno svolto in modo sistematico, volontario e gratuito un Servizio per favorire non solo un'attività di sostegno e tutorato per i detenuti ma anche per favorire lo scambio di informazioni sia sul piano pratico-amministrativo, che sul recupero del materiale didattico e di documentazione ai detenuti, contatti con i docenti, organizzazione di seminari/lezioni per gli studenti.

Alla luce dell'esperienza appena conclusa e della partecipazione attiva dei detenuti/studenti, si è ritenuto necessario dover garantire continuità a quest'attività e a mantenerne il livello formativo. E' infatti indubbio che possano essere coinvolte anche figure più giovani, come i tirocinanti, ma deve essere garantito un coordinamento nell'insegnamento del metodo di studio, nel coordinamento dei docenti, nonché del personale che possa gestire in modo efficace la relazione interpersonale, oltre che formativa, con persone detenute.

L'idea è quella che creare un servizio che possa essere operativo nel realizzare un coordinamento tra mondo universitario e mondo carcerario, facendo avere direttamente dai docenti ai detenuti materiale didattico che viene messo a disposizione degli studenti (ormai in modo sistematico via internet attraverso la piattaforma Moodle, preclusa ai detenuti) nonché materiale specifico per loro. Il materiale può essere audio, video slide. Verrà inoltre promossa qualche lezione in carcere da parte di docenti dell'università per cui sarà necessario supportarli e coordinare gli interventi.

La possibilità poi di creare dei gruppi in relazione alla materia e al corso di laurea ma anche al metodo di studio e alle difficoltà di gestire studio ed esami diventa poi una occasione di una nuova modalità socializzazione con un obiettivo specifico tra i detenuti.

Il supporto didattico ed emotivo delle persone che coordineranno il Servizio

permetterà anche di lavorare sulla gestione dei vissuti positivi e negativi relativi allo studio e agli esami.

3.3 Obiettivi generali

1. Promuovere il diritto allo studio tra i detenuti
2. Promuovere la risocializzazione
3. Favorire l'apprendimento attraverso strumenti e supporto didattico e sostegno emotivo
4. Promuovere la comunicazione e la capacità di espressione linguistica
5. Fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento
6. Sostenere i detenuti nella motivazione allo studio

3.4 Fasi, attività da realizzare e risultati attesi

L'attività del Servizio comprende:

- Incontri di supporto allo studio e di organizzazione del piano didattico
- Contatto con i docenti di questi esami per indicazioni specifiche su programmi, trasmissione di materiale di supporto alla didattica e richiesta di disponibilità a svolgere uno o più seminari in carcere per i detenuti studenti.
- Accompagnamento e supporto ai docenti disponibili a svolgere le lezioni e coordinamento con l'Area educativa per la pianificazione di un eventuale calendario aggiuntivo di incontri.
- Supporto ai detenuti per la gestione del problema dei libri di testo.
- Contatto con le segreterie per problemi specifici degli studenti.
- Gestione della valutazione della preparazione iniziale prevista per legge per tutte le matricole.
- Orientamento ai detenuti interessati per le prossime iscrizioni.
- Informazioni da dare/chiedere per le domande pervenute da detenuti di altri istituti.
- Gestione incontri con esterno – preparazione studenti interni ed esterni
- Coordinamento con gli operatori e la Direzione della Casa di Reclusione
- Coordinamento e supervisione da parte del Coordinatore del Polo

In particolare, l'attività del Servizio prevede le seguenti fasi:

Fase di attività 1 (3 mesi)

- a) Orientamento ai detenuti interessati alla scelta del corso di studi
- b) Gestione della valutazione della preparazione iniziale prevista per legge per tutte le matricole.
- c) Organizzazione della scelta degli esami da affrontare (in collaborazione con i coordinatori dei corsi di laurea)
- d) Pianificazione della calendarizzazione degli insegnamenti degli esami nel corso dell'anno individuazione del materiale didattico. Incontri di supporto allo studio e di organizzazione del piano didattico, sia per la sezione di Levante che di Ponente.
- e) Contatto con le segreterie per problemi specifici degli studenti.
- f) Informazioni da dare/chiedere per le domande pervenute da detenuti di altri istituti.

Fase di attività 2 (3 mesi)

- g) Contatto con i docenti per indicazioni specifiche su programmi, trasmissione di materiale di supporto alla didattica e richiesta di disponibilità a svolgere uno o

- più seminari in carcere per i detenuti studenti.
- h) Accompagnamento e supporto ai docenti disponibili a svolgere le lezioni e coordinamento con l'Area educativa per la pianificazione di un eventuale calendario aggiuntivo di incontri.
 - i) Supporto ai detenuti per la gestione del problema della reperibilità dei libri di testo.

Fase di attività 3 (6 mesi)

- j) Supporto nella preparazione degli esami
- k) Stimolazione allo studio di gruppo ed individuale
- l) Organizzazione dei calendari di esame con i docenti
- m) Organizzazione incontri con studenti esterni
- n) Simulazioni di situazione esame
- o) Verifica e relazione annuale dell'attività

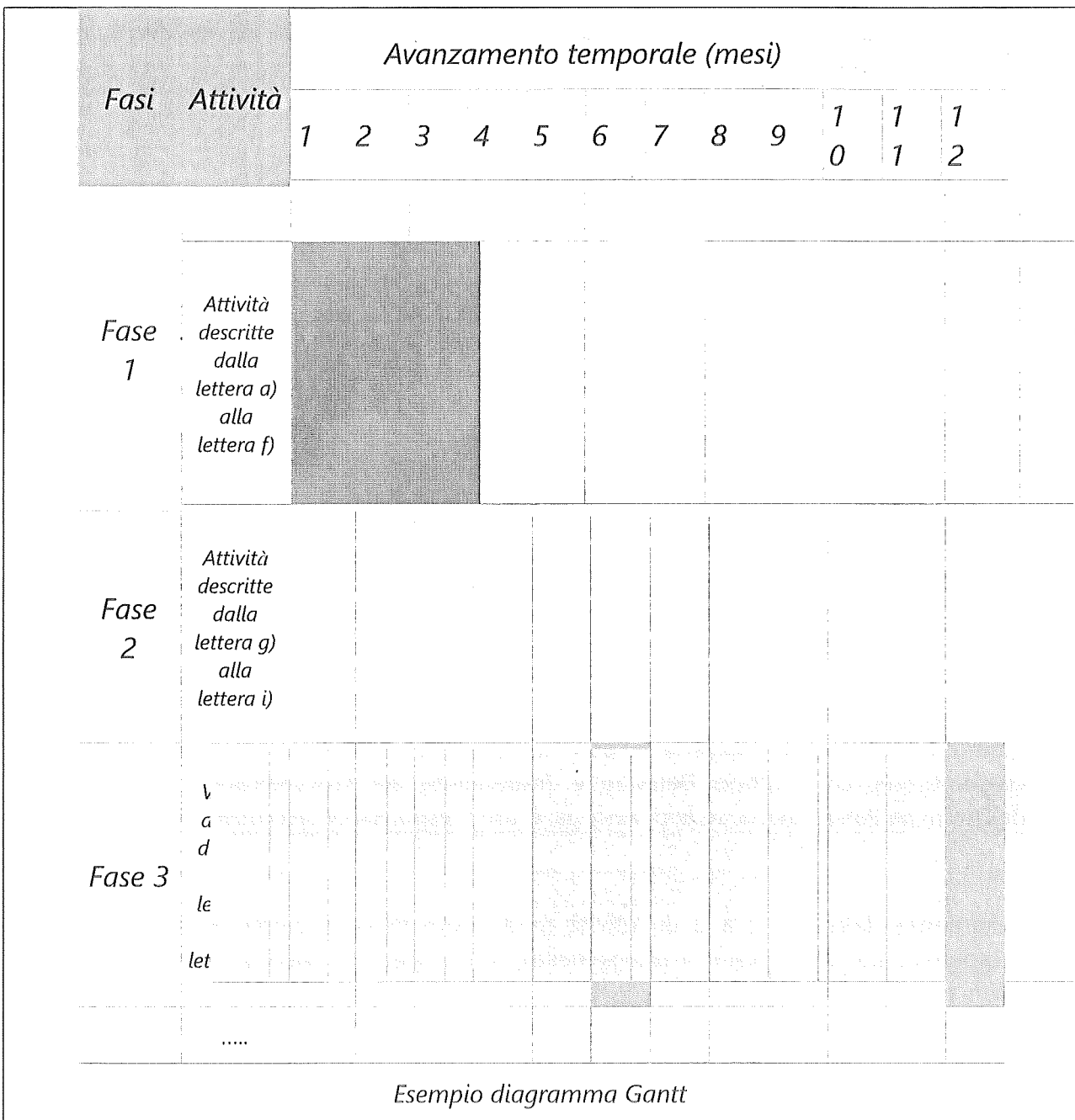
Le verifiche con l'Area Trattamento della Casa di Reclusione di Fossombrone avverranno con cadenza almeno mensile, vista la stretta collaborazione che è prevista per questo tipo di attività che è stata sperimentata anche nell'esperienza precedente.

Verranno previsti due incontri di verifica e monitoraggio dell'attività (mese 6 mese 12), oltre che con l'area educativa e con la Direzione della Casa di Reclusione di Fossombrone, con l'Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria, sede di Ancona, e con i responsabili dell'Università.

L'alternanza delle fasi 2 e 3 di attività terrà conto della divisione del calendario accademico per molti esami in due semestri, con la specifica calendarizzazione degli esami e dello studio.

Nello specifico, l'attività del Servizio si articolerà in un incontro alla settimana di 8 ore, con l'aggiunta di altre eventuali date nel caso ci fosse necessità (incontri con i docenti ad Urbino per la partecipazione all'attività del polo e del Servizio e per il coordinamento delle lezioni e dell'attività degli esami).

3.5 Diagramma di gantt



3.6 Gestione e ripartizione ruoli tra i partner

Specificare le competenze di ciascun partner (chi siete?, cosa sapete fare?, quali sono le esperienze).

UNIVERSITA'

L'Università di Urbino, come ente pubblico formativo, ha un ruolo specifico ed istituzionale nella formazione universitaria. All'interno del Dipartimento degli Studi Umanistici è stato sviluppato dalla Prof.ssa Pajardi, con il Centro di Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica, una specifica esperienza pluriennale nel supporto didattico ai detenuti che siano studenti universitari già con convenzione a titolo gratuito siglata nel 2006.

Altre esperienze significative sono state svolte in questi anni con la Scuola di Scienze Motorie (Referente Prof. Ario Federici) e a titolo personale, con diversi docenti dell'Università, soprattutto nell'ambito della filosofia (Proff. Venanzio Raspa, Daniela Bostrenghi, Graziella Travaglini e Fabio Frosini).

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ha un ruolo specifico nel coordinamento degli operatori penitenziari, ha compiti di impulso per la verifica dell'attuazione delle direttive e indirizzi del Dipartimento dell'Amm.ne Penitenziaria relativamente anche alle attività formative e culturali in favore dei detenuti, nonché opera in rete con altri enti al fine di creare ambiti di intervento per la rieducazione del detenuto ai fini del reinserimento sociale.

- La Casa di Reclusione di Fossombrone come istituto penitenziario organizza l'attività di trattamento inteso come l'insieme di risposte e risorse complesse finalizzate ad accompagnare il detenuto nel periodo della sanzione e promuove attraverso la partecipazione alle diverse attività (di studio, di lavoro, di sostegno), l'attivazione di momenti di riflessione finalizzati ad una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e delle proprie scelte.

Da oltre vent'anni, nell'ambito dell'offerta trattamentale e tenuto conto della tipologia di utenza presente, ha dato alla formazione scolastica ed ai processi di apprendimento ed autocoscienza un posto privilegiato. Per tale motivo, nel tempo ha favorito l'attivazione dei percorsi scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo anche la formazione universitaria e ha sviluppato molte iniziative che hanno portato alla realizzazione di progettualità tese non soltanto alla promozione dell'istruzione ma più ampiamente alla promozione culturale, alla promozione dell'uomo.

Ne è scaturita una rete di rapporti interistituzionali che ha prodotto non solo formazione scolastica in senso stretto ma formazione culturale con una ricaduta su tutta la popolazione detenuta, cioè anche su quei detenuti che, di fatto, non hanno frequentato i corsi scolastici.

Gia' dal 1995 ha sollecitato e favorito l'attivazione presso l'istituto dei corsi scolastici di scuola media superiore registrando risultati notevoli (solo dal 2008 ad oggi hanno conseguito il diploma in questa sede ben 43 detenuti), dal 2006 ha sottoscritto con l'Università di Urbino una convenzione finalizzata a sostenere lo studio dei detenuti che si iscrivevano a corsi universitari. Dal 2013 ha sensibilizzato l'istituzione del Polo Universitario in questa sede, attivato nel 2015.

Dall'istituzione del Polo con l'attivazione del Servizio Studi, co-finanziato dall'Ufficio del Garante per due anni, sono state realizzate fino al dicembre 2019 le seguenti attività didattiche e formative a favore di oltre 20 detenuti (alcuni oggi trasferiti per diverse ragioni in altri Poli):

NUMERO TOTALE DI INCONTRI

Da novembre 2017 (mese di inizio della Convenzione) a dicembre 2019:
 Numero complessivo presenze dello Staff del S.S.U (Tot. 260 giornate)
 Suddivise in

➤ Incontri di sportello del Servizio Studi:

(Supporto allo studio, preparazione e monitoraggio esami)

- Da novembre 2017 a novembre 2018: 31 incontri
 - Da dicembre 2018 a marzo 2019: 22 incontri
 - Da aprile 2019 a dicembre 2019: 60 incontri
- Supporto ai docenti e alla didattica in sede

(Affiancamento nell' interazione docenti/studenti)

- Da novembre 2017 a novembre 2018: 64
 - Da dicembre 2018 a marzo 2019: 18
 - Da aprile 2019 a dicembre 2019: 54
- Incontri per attività seminari/culturali:

4 Incontri da novembre 2017 a novembre 2018

1 incontro da dicembre 2018 a marzo 2019

6 incontri da marzo 2019 a dicembre 2019

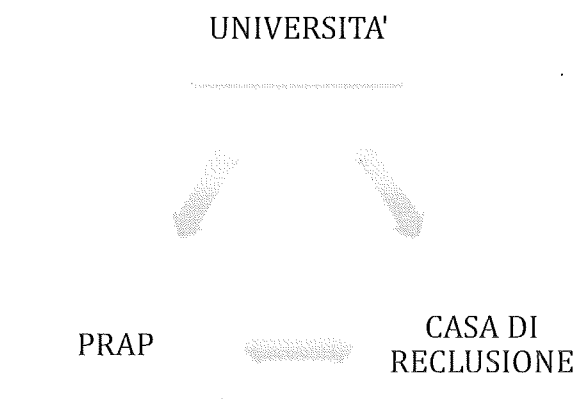
➤ Incontri "Studenti dentro-Studenti fuori"

- 3.o incontro 22.11.17 – partecipazione di circa 50 studenti del Corso di Studio in Psicologia Clinica
- Incontro/Lezione nell'ambito del Laboratorio di " Intervento Clinico in Setting Individuali e Istituzionali" (Dott.ssa Silvia Lecce) 04.12.2017 – partecipazione di 30 studenti del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica
- 4.o incontro 9.05.18- partecipazione di studenti di diversi Corsi di Studio, in particolare quelli a cui sono iscritti gli stessi detenuti (circa 80)
- 5.o incontro 21.11.18 – partecipazione di circa 60 studenti del Corso di Studio in Psicologia Clinica
- 8 Lezioni nell'ambito dei Laboratori di " Lingua Inglese" (Dott.ssa Marie Calajoe) e di "Ricerca Bibliografica" (Dott.ssa Vittoria Terni) – partecipazione di 20 studenti del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche e di 2 studenti detenuti iscritti al medesimo Corso
- 6.o incontro 10.04.19- partecipazione di studenti di diversi Corsi di Studio, in particolare quelli a cui sono iscritti gli stessi detenuti (circa 90)
- 2 Lezioni nell'ambito del Laboratorio di "Analisi e stesura di un elaborato scientifico" (Dott.ssa Vittoria Terni) – partecipazione di 8 studenti del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche e di 1 studente detenuto iscritto al medesimo Corso
- 4 Lezioni nell'ambito del Laboratorio di "Metodologia della ricerca" (Dott.ssa Desiré Carioti)- partecipazione di 7 studenti del Corso di Studio in Scienze e Tecniche

Psicologiche e di 1 studente detenuto iscritto al medesimo Corso • 4 Lezioni nell'ambito del Laboratorio di "Metodi e Tecniche della Psicodiagnosi" (Dott.ssa Vittoria Terni)- partecipazione di 7 studenti del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche e di 1 studente detenuto iscritto al medesimo Corso • 7.o incontro 4.12.19- partecipazione di studenti di diversi Corsi di Studio, in particolare quelli a cui sono iscritti gli stessi detenuti (circa 90)
CORSO DI LINGUA INGLESE PER TUTTI GLI STUDENTI ISCRITTI AL POLO UNIVERSITARIO 20 incontri da novembre 2017 a novembre 2018 14 incontri da dicembre 2018 a marzo 2019 32 incontri da aprile 2019 a dicembre 2019 TOT. 66 NUMERO ESAMI SOSTENUTI • 182 fino a dicembre 2019
(Empty box)

3.7 Assetto organizzativo

Rappresentare graficamente l'assetto organizzativo e i ruoli di ciascun partner del team.



I ruoli tra i partner sono paritetici e di interscambio data la natura e gli obiettivi del Protocollo che ha costituito il Polo.

UNIVERSITA'

Pro-Rettore alla Terza Missione – Prof. Fabio Musso - Referente per l'Università nel Polo Universitario

Coordinatore del Polo – Prof. Daniela Pajardi – nominata dal Comitato didattico-organizzativo del Polo - Dipartimento Studi Umanistici

Dipartimento di Studi Umanistici – Direttori Prof. Maria Elisa Micheli – gestione amministrativa progetti del Polo

Il ruolo dell'Università è definire l'offerta formativa, i programmi degli insegnamenti, le attività didattiche, le modalità degli esami, gli adempimenti per il conseguimento dei titoli universitari. Il Dipartimento di Studi Umanistici, cui afferisce il Coordinatore, ha la gestione della parte amministrativa dei progetti.

Il Coordinatore del Polo svolge il ruolo di interfaccia tra l'Università, l'Amministrazione Penitenziaria e la Casa di reclusione per quanto riguarda gli aspetti di segreteria e di didattica, con il supporto del 'Servizio Studi Universitari' di cui al presente progetto.

PRAP

Dott. Marco Bonfiglioli – Direttore dell'Ufficio Detenuti e Trattamento del PRAP, Delegato del Provveditore in seno al Comitato didattico-organizzativo del Polo Universitario.

Dott.ssa Marialucia Faggiano – Funzionario giuridico-pedagogico - con compiti di segreteria del 'Gruppo di lavoro' costituito con o.d.s del 28.5.2015.

Il Prap provvede all'assegnazione da altri istituti delle Marche dei detenuti in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Università di Urbino presso la C.R. di Fossombrone, sede del Polo Universitario, compatibilmente con le caratteristiche individuali di sicurezza e salute.

Ha il compito di monitorare e verificare lo stato dell'arte del Protocollo d'intesa. Favorisce ogni necessaria iniziativa per lo sviluppo del Polo Universitario in collaborazione con i partner del Protocollo e nell'ambito delle competenze istituzionali.

CASA DI RECLUSIONE

La Casa di Reclusione ha il ruolo di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività del Polo all'interno dell'istituto penitenziario: predispone le strutture e i locali adeguati per la permanenza degli studenti universitari e per lo svolgimento delle attività didattiche adoperandosi per assicurare un clima interno sereno e favorevole ai fini dell'agevole compimento degli studi e della formazione sia individuale che di gruppo; cura in collaborazione con il Servizio Studi Universitari le procedure per le iscrizioni e le prenotazioni agli esami; monitora i singoli percorsi di studio e più in generale, l'evoluzione dei percorsi individualizzati di trattamento; svolge il ruolo di connessione fra i detenuti (studenti e/o aspiranti studenti) e il Servizio Studi Universitari; favorisce l'uso del computer o di altri strumenti tecnologici per lo svolgimento delle attività di studio, anche individuali; favorisce l'accesso nell'istituto penitenziario del personale preventivamente e formalmente designato dall'Università per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Polo, incluso quello con compiti di docenza, tutoraggio e supporto dei detenuti, favorendo la programmazione, l'erogazione e la valutazione delle predette attività, incluse quelle didattiche e formative.

3.8 Diffusione dei risultati

Piano dettagliato di comunicazione e pubblicizzazione.

Sito internet università, incontri con la stampa, incontri con gli studenti e gli operatori, e popolazione con ex-detenuti che hanno fatto un percorso universitario. Incontri in carcere tra i detenuti partecipanti al Polo e studenti dell'Università di Urbino.

4 Risorse impiegate

4.1 Risorse Umane

Indicare per ciascun partner il numero di persone impiegato con qualifica e

Partner	Ruolo	n°
UNIVERSITA' DI URBINO	COORDINATORE DEL POLO	1
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE	SUPPORTO DI COORDINAMENTO: DIRIGENTE, FUNZIONARIO GIURIDICO-PEDAGOGICO	2
CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	CAPO AREA TRATTAMENTO, CAPO AREA SICUREZZA, FUNZIONARIO GIURIDICO PEDAGOGICO E POLIZIA PENITENZIARIA	4

ruolo svolto.

4.2 Risorse materiali e strumentali

Indicare per ciascun partner i mezzi a disposizione.

Università: offerta formativa, programmi di studio supporti alla didattica, procedure per il conseguimento dei titoli universitari, attività didattica e seminariale da parte di docenti

PRAP: assegnazione dei detenuti che intendono iscriversi all'Università di Urbino provenienti da altri istituti marchigiani c/o l'istituto di Fossombrone

Casa di Reclusione: ambienti per lo svolgimento di incontri didattici, esami, biblioteca, procedure di controllo e sorveglianza sugli operatori del Servizio Studi Universitari

Proposta progettuale

Descrizione	n°
Aule (Casa di Reclusione)	2

4.3 Risorse finanziarie

Indicare il Budget dettagliato delle attività proposte con l'indicazione del partner che le realizza.

Partner	Attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Attività di coordinamento, supporto allo studio, incontri con i detenuti	Contratto di collaborazione	E. 8000,00
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo"	Attività di supporto alla metodologia di studio e valutazione dell'apprendiment o	Contratto di collaborazione	E. 2000,00
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo		Spese per materiale didattico (cd/brochure)	E. 1000,00
TOT			E. 11.000,00

Data _____

Firma

Documento firmato da:
MICHELI MARIA ELISA
29.01.2020 17:43:50 CET

Prof.ssa Maria Elisa Micheli
Direttore Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)